

Quaresima 2021



voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

www.ConnessiTutti.con... Gesù e i fratelli!



Premessa

La riflessione proposta di seguito offre uno spunto per ristabilire la connessione con il Signore e ricevere in dono il suo perdono. Ma questa grazia ricevuta dal Padre, per mezzo di Gesù, ci ricorda ancora una volta che siamo tutti fratelli e, come tali, siamo invitati a guardarci gli uni gli altri.

#GRAZIEGESÙ

Dal Vangelo secondo Luca 17,11-19

Gesù guarisce dieci lebbrosi

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? **Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?**». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

In questa pagina di Vangelo Gesù sottolinea l'importanza del ringraziamento, della riconoscenza. Noi che riceviamo moltissimo da Dio a volte siamo meno riconoscenti di quelli che, vissuti lontani da Lui, quando lo conoscono sono pieni di meraviglia per la sua bontà. Se lasciamo che nel nostro cuore si insinui l'abitudine di non render grazie, ci allontaniamo dal Signore. Soltanto a questo straniero venuto a ringraziare, Gesù ha potuto dire: "La tua fede ti ha salvato".

Prima di chiedere perdono pensiamo a quanto di bello abbiamo avuto in dono da Dio: la vita stessa, i nostri famigliari, il creato con le sue infinite bellezze, i sorrisi degli amici, gli abbracci dei figli e dei genitori, le nostre case calde e accoglienti, il cibo e le medicine, la possibilità di studiare, la pace..

Ognuno pensi a quei doni che rendono possibile svegliarsi ogni giorno e dire **Grazie Gesù**.

#SCUSAGESÙ

Dal Vangelo di Luca (23, 33-34):

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".

Incredibile! Gesù, abbandonato dagli amici, torturato e offeso dalle guardie, condannato dal popolo, messo in croce e prossimo alla morte chiede a Dio Padre il perdono per tutti.

Come aveva già annunciato durante l'ultima cena dicendo: «Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati».

È Gesù stesso a ribadire che il suo sangue è versato per il perdono dei peccati.

In silenzio pensiamo a tutte quelle occasione in cui, lontani da Dio, abbiamo offeso, ignorato, mentito, rinnegato... pensiamo a tutte le volte che non ci siamo comportati da fratelli.

#MIIMPEGNOGESÙ

Dal Vangelo di Luca (6, 37)

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato.

Dal Vangelo di Matteo (18, 21-22)

Allora Pietro, accostatosi, gli disse: «Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?». Gesù gli disse: «Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Nel Vangelo di Luca troviamo l'esortazione a perdonare associata a quella di non giudicare mentre in quello di Matteo Gesù insegna a perdonare sempre, senza limiti.

Ecco allora cosa ci chiede il Padre! Ci concede il suo perdono sempre ma ci chiede di fare lo stesso, di guardare il fratello che ci ha offeso come se lo vedessimo per la prima volta, di guardarlo con gli occhi dell'amore.

Prendiamoci questo impegno: chiediamo a Dio la forza di perdonare e tornare connessi con Lui e con i fratelli.

In silenzio pensiamo a un torto ricevuto e immaginiamo di metterlo ai piedi della croce.

#CONNESSICONGESÙ

Il primo insegnamento di Gesù sul perdono è inserito nella preghiera del "Padre nostro" quando diciamo: "E rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori".

Preghiamo Dio Padre come Gesù ci ha insegnato: PADRE NOSTRO...

